

STATI UNITI

## Max, il bambino annegato tenuto in braccio da Gesù

ECCLESIA

18\_07\_2023

**Patricia  
Gooding-  
Williams**



Luce alla fine di un tunnel, esperienze extra-corporee, sensazioni indescrivibili di gioia e pace. **Secondo numerosi resoconti** di persone che affermano di aver intravisto l'aldilà e di essere miracolosamente tornate per raccontare la storia, questo è ciò che si trova

oltre la soglia della vita in quell'enigmatico regno delle esperienze di pre-morte (NDE).

**Ma la storia di Max McKee e della sua famiglia è ancora più straordinaria:** Max aveva due anni e mezzo quando, giusto 4 anni fa, ebbe **un incidente di annegamento** che lo portò vicinissimo alla morte. Si risvegliò il giorno dopo con un ricordo miracoloso: essere stato cullato da Gesù dopo essere caduto in acqua. Dopo essere stato dimesso dall'ospedale, Max ha chiesto ai suoi genitori perché Gesù ha «ferite e graffi su mani e piedi?». Data la tenera età e la sua innocenza, questa domanda è stata per i genitori la prova che il loro figlio ha davvero avuto un'esperienza mistica: un incontro personale con Gesù. E di recente hanno deciso di rendere pubblica questa esperienza particolare in modo che quante più persone possibile possano sapere cosa è successo e trovare speranza nella sua testimonianza.

**Max, il più piccolo dei due figli di Brandon e Courtney McKee, fu trovato privo di sensi** l'11 luglio 2019 in fondo alla piscina della nonna. Brandon e Courtney avevano lasciato lì i ragazzi per una breve vacanza. Courtney, un'infermiera professionale, ha spiegato in seguito: «Mia madre ha una grande fattoria con una piscina e Max e suo fratello maggiore, Brody, volevano solo passare qualche giorno con lei mentre entrambi lavoravamo».

**Max stava ancora imparando a nuotare** e indossava i braccioli in piscina. In quel pomeriggio afoso, quando uscì dalla piscina per giocare in giardino, sua nonna ricorda di averlo aiutato a togliere i braccioli. Ma ad un certo punto è tornato alla piscina, probabilmente per riempire d'acqua il suo secchio, ed è caduto dentro. Nessuno sa quanto tempo esattamente è rimasto lì sotto, ma abbastanza perché la cognata di Courtney lo trovasse senza vita sul fondo.

**Courtney ha capito subito che era successo qualcosa di grave** quando ha ricevuto una concitata telefonata al lavoro con le sirene a tutto volume in sottofondo. Sebbene Max fosse privo di sensi, l'equipaggio dell'ambulanza lo ha rianimato e poi lo ha portato di corsa al *Rapides Regional Medical Center* in Louisiana, dove i medici hanno trovato i suoi polmoni gonfi e pieni di liquido. Ricoverato nell'unità di terapia intensiva pediatrica dell'ospedale, nessuno poteva predire se Max si sarebbe ripreso o se l'incidente avrebbe causato danni permanenti al cervello. Courtney e Brandon hanno iniziato a pregare per la guarigione del figlio e hanno contattato familiari e amici per ricevere supporto.

**Man mano che si spargeva la voce, centinaia di persone della loro chiesa e comunità protestante iniziarono a pregare per Max.** «È venuto il nostro pastore – racconta Courtney – e tantissimi amici che hanno iniziato una catena di preghiere

intorno al suo letto». La mattina dopo, ecco che «Max ha mostrato segni di essere di nuovo Max».

**E pochi giorni dopo, ormai tornato a casa, Max ha cominciato a parlare della sua esperienza di pre-morte:** «Quando ero in piscina, non avevo paura, quando ero in piscina Gesù mi ha tenuto». Poi ha chiesto: «Perché ha bobos [ferite] e graffi sulle mani e sui piedi?». «Eravamo completamente sbalorditi - ricorda Courtney - Non gli avevamo mai parlato delle mani e dei piedi di Dio, mai; e il modo in cui descriveva Gesù era semplicemente sorprendente».

**La particolarità della sua età, la sua descrizione di Gesù** senza che lo avesse saputo prima, rendeva la storia di Max assolutamente credibile. Inizialmente, i genitori hanno raccontato la loro storia alla loro chiesa e alla comunità locale. Ma i messaggi ricevuti nel tempo da tante altre famiglie che avevano tragicamente perso un figlio e che nella storia di Max avevano trovato conforto e pace, li hanno convinti a condividere questa storia ovunque nel mondo attraverso internet.

**Così alcuni mesi fa hanno iniziato ad accettare interviste** da diversi siti web di media internazionali. «Più di ogni altra cosa, penso di volere che le persone sappiano che c'è potere nella preghiera, che Dio esiste», ha detto Courtney. È interessante notare che la stragrande maggioranza delle persone che hanno avuto una esperienza pre-morte ha avuto la stessa convinzione. Esiste infatti un numero crescente di ricerche sulla NDE e riviste scientifiche hanno pubblicato una serie di ricerche sull'argomento. **Uno studio recente**, che ha studiato i casi di persone di 35 diversi paesi ha rilevato che una persona su dieci testimonia di aver avuto una NDE e la maggior parte di costoro afferma che ha dato alla propria vita uno scopo rinnovato, incluso un senso di missione.

**Due anni dopo il suo incidente**, Max McKee, in collaborazione con l'artista Anna Dieter Rachal, ha disegnato un'immagine che mostra se stesso tra le braccia di Gesù in piscina. «Siamo io e Gesù, e Gesù mi sta tenendo come ha fatto in quella piscina», ha detto. E quando sua madre ha appeso quel disegno sulla parete del frigorifero, Max ha ricordato improvvisamente un altro dettaglio di quella esperienza che non aveva ancora riferito: «Mamma, Gesù tiene tutti i bambini che cadono nell'acqua». Nessuno è lasciato solo nel momento del bisogno.